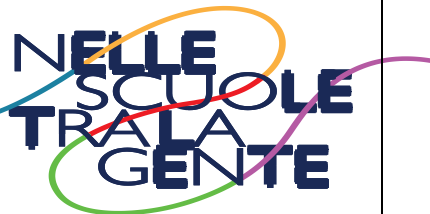
	<p>Note in UIL Uil Scuola Asti Corso Alessandria,220 0141 590191 E mail atscuola@uilscuola.it 6 Dicembre 2023</p>	
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Per la UIL: la soluzione non è la proroga della scadenza dei termini.

Su richiesta delle organizzazioni sindacali si è svolto al Ministero l'incontro avente come oggetto l'andamento delle linee di investimento PNRR direttamente a carico delle scuole.

In apertura di incontro l'Amministrazione ha comunicato il seguente stato di avanzamento delle linee di investimento:

- Linea d'investimento 3.2 - Scuola 4.0 con scadenza 30 novembre 2023: hanno aderito sono state il 99,9% delle scuole;
- Linea d'investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica: hanno aderito 3.360 scuole su 3.373;
- Linea di investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi con scadenza prevista è il 15 dicembre: ad oggi hanno inserito in piattaforma tutti i dati richiesti 112 scuole, il 52% è all'ultimo step.

L'amministrazione ha ulteriormente comunicato che la scadenza del 15 dicembre prevista per la linea di investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi – sarà prorogata agli inizi di febbraio 2024.

Posizione della Federazione Uil Scuola RUA

Rispetto ai dati comunicati dall'Amministrazione, compresa la proroga del termine di scadenza per la linea di investimento 3.1, la Federazione Uil Scuola RUA ha evidenziato come, a causa di scadenze sempre più ravvicinate, tutta la comunità educante stia subendo solo un sovraccarico di lavoro in molti casi estraneo anche rispetto alle mansioni contrattualmente previste per il personale.

Per tale motivo abbiamo chiesto di modificare modalità e strumenti di intervento delle linee di investimento del PNRR che devono essere riequilibrate rispetto al carico di lavoro delle scuole. **La soluzione, infatti, non risiede nella proroga delle incombenze** in quanto le stesse dovrebbero essere sottratte al lavoro delle segreterie. Non si può sempre

far leva sulla professionalità e il senso di responsabilità del personale interessato a cui risponde una remunerazione non adeguata ai compiti svolti.

Come Federazione Uil Scuola Rua lo stiamo denunciando già da tempo: l'eccesso di burocrazia che, tra le altre cose, rallenta il lavoro delle scuole e influisce sulla qualità della vita scolastica.

(ANSA) - ROMA, - "Apprendiamo con favore la proroga dell'organico aggiuntivo Ata che, al momento, è contenuta in un emendamento della maggioranza nel decreto anticipi e che prevede, per singoli anni scolastici, contratti fino al 30 giugno del 2026. I primi frutti di una coerente e determinata rivendicazione della nostra organizzazione sindacale. La proroga è prevista, quindi, sia per i contratti Ata Pnrr che per quelli di Agenda Sud. Restano comunque alcuni elementi ancora da chiarire come, per esempio, la distribuzione del limite complessivo delle risorse disponibili di 60 milioni di euro annui, per gli esercizi 2024, 2025 e 36 milioni di euro per il 2026 di cui parla l'emendamento". Lo afferma, in una nota il segretario Generale della Uil Scuola Rua D'Aprile.

"Inoltre chiederemo - prosegue - ulteriori chiarimenti sul termine esatto della proroga e se anche i contratti Agenda Sud potranno essere prorogati fino al 2026 come quelli Pnrr. E' sicuramente un primo passo verso la giusta direzione. Tuttavia - sottolinea il Segretario - non risolutivo per il sovraccarico del lavoro cui è sottoposto il personale. Sovraccarico che in molti casi va oltre gli obblighi contrattuali. Come Federazione Uil Scuola Rua, continueremo a rivendicare un intervento legislativo, indispensabile per avviare un piano straordinario di immissioni in ruolo e l'ampliamento dell'organico Ata rendendo stabile l'adeguamento previsto dell'organico aggiuntivo"